



## EDITORIALE

**S** burocratizzazione del settore farmaceutico, passaggio da una logica di prodotto a una di servizio e irrinunciabilità di un modello distributivo basato sul binomio farmaco-farmacista: queste le leve su cui agire affinché il farmaco di automedicazione giochi un ruolo di rilievo nello scenario sanitario futuro. Il Tavolo sulla Politica Farmaceutica che è stato riaperto rappresenta un'occasione da cogliere per garantire alle imprese un contesto competitivo, per esempio, snellendo le procedure e accorciando i tempi di registrazione delle specialità medicinali.

Per un nuovo approccio all'automedicazione, il farmaco OTC andrebbe infatti considerato un servizio per i cittadini: sono proprio loro, infatti, che richiedono maggiore informazione e maggiore disponibilità. In tal senso, l'uso estensivo del marchio rappresenta per i cittadini un elemento di orientamento nella scelta in grado di garantire qualità e sicurezza.

In questa direzione va anche la recente sottoscrizione, da parte di Istituzioni e Categorie, di un protocollo d'intesa sulla trasparenza dei prezzi dei farmaci di automedicazione nei diversi punti vendita, il quale rappresenta un passo importante per la costruzione di un servizio di informazione del cittadino sulla corretta scelta del farmaco e sul suo impiego. Per formare un fruitore del farmaco OTC consapevole e responsabile, il binomio farmaco-farmacista è imprescindibile e, in questo senso, il modello distributivo italiano ha contribuito positivamente a tutelare il cittadino, garantendo con la presenza del farmacista anche in esercizi diversi dalla farmacia un filtro e un'assistenza professionale irrinunciabili.

*Sergio Daniotti - Presidente ANIFA*

## ANIFA, FIMMG E FEDERFARMA: INSIEME PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE

**G**li italiani stanno cambiando atteggiamento nei confronti della salute: da comportamenti sostanzialmente passivi si spostano progressivamente verso atteggiamenti partecipativi. L'automedicazione responsabile per le lievi patologie, in questo nuovo contesto culturale, gioca un ruolo sempre più rilevante.

Lo dimostrano numerose ricerche, in particolare quella realizzata quest'anno da Eurisko, che evidenzia da parte degli italiani una richiesta di maggiore informazione in materia di automedicazione. Questo non può che avvenire per mezzo di un servizio di comunicazione mirato, che veda al centro figure professionali quali medici e farmacisti. Partendo da queste considerazioni Anifa e FIMMG, con la collaborazione di Federfarma, hanno attivato un programma di formazione - più in dettaglio, un master realizzato nell'ambito del Congresso Nazionale FIMMG di quest'anno - sul ruolo degli operatori sanitari nella gestione dei farmaci di automedicazione. La parola ai protagonisti dell'accordo.

*Quali sono gli obiettivi del progetto e gli effetti auspicati?*

**Sergio Daniotti, presidente ANIFA:** "Con questo progetto vogliamo iniziare a dare concreta attuazione a quell'agenda condivisa che abbiamo lanciato in occa-

sione dell'Osservatorio dell'Automedicazione dello scorso luglio, per sviluppare un approccio evoluto all'automedicazione e far diventare il farmaco OTC un servizio e non solo un "prodotto". È il cittadino che chiede a ciascuno di noi uno sforzo in questa direzione, anche perché autonomia di scelta non significa decisione solitaria, ma dialogo e confronto con il medico e il farmacista. Questo master ha rappresentato il primo step di un percorso formativo più ampio che, visti anche gli importanti risultati raggiunti, proseguirà il prossimo anno con corsi regionali. Se gli attori della filiera dialogano e collaborano per individuare soluzioni a vantaggio del paziente, i risultati non potranno che essere positivi, a tutto vantaggio del cittadino".

**Giacomo Milillo, segretario nazionale FIMMG:** "Questo primo master ha avuto un ottimo riscontro da parte dei partecipanti e credo

(Prosegue a pag. 4)

### Sommario

- *Anifa, FIMMG e Federfarma: insieme per una corretta informazione* Pag. 1
- *Automedicazione: com'è andato il mercato nei primi otto mesi dell'anno* Pag. 2
- *Uno sguardo ai prezzi* Pag. 2
- *Aree terapeutiche: ecco il dettaglio* Pag. 3
- *E per ora... non chiamatela influenza!* Pag. 4

## AUTOMEDICAZIONE: COM'È ANDATO IL MERCATO NEI PRIMI OTTO MESI DELL'ANNO

Continua a crescere il numero di punti di vendita che dal luglio 2006 possono dispensare farmaci senza obbligo di ricetta medica. Ad agosto sono infatti saliti a quasi 2.500 i punti vendita alternativi alla farmacia, spinti soprattutto dall'apertura di nuove parafarmacie. Se a dicembre 2007 - oltre alle 17.224 farmacie - erano attive sul territorio nazionale 1.500 parafarmacie (1.736 autorizzate) e 162 corner della GDO, ad agosto 2008 possono operare 2.246 parafarmacie e 214 corner in super e ipermercati.

A dispetto della crescita del numero di punti vendita, anche per il 2008 si conferma un andamento del mercato indipendente da questo fenomeno. Il mercato delle specialità senza obbligo di prescrizione nei primi otto mesi del 2008, infatti, evidenzia un andamento allineato a quello dello stesso periodo dell'anno precedente. Con 217,4 milioni di confezioni per un corrispondente giro d'affari di 1.424,4 milioni di euro le vendite di questi farmaci sono diminuite complessivamente dello 0,2% a volume e cresciute dello 0,3% a valore. Si osservano, tutta-

Mercato farmaci senza obbligo di prescrizione (gennaio-agosto 2008); sell out				
	Mercato a volume (confezioni)	Peso classi e canali	Mercato a valore (euro)	Peso classi e canali
<b>FARMACI SENZA OBBLIGO DI RICETTA</b>	<b>217.462.846</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.424.396.446</b>	<b>100,0%</b>
Farmacie	204.454.076	94,0%	1.346.990.756	94,6%
Parafarmacie	7.620.107	3,5%	48.809.590	3,4%
Gdo	5.388.662	2,5%	28.596.101	2,0%
<b>FARMACI DI AUTOMEDICAZIONE</b>	<b>156.614.456</b>	<b>72,0%</b>	<b>1.055.647.273</b>	<b>74,1%</b>
Farmacie	146.815.461	93,7%	994.800.077	94,2%
Parafarmacie	5.636.889	3,6%	37.717.593	3,6%
Gdo	4.162.105	2,7%	23.129.604	2,2%
<b>FARMACI S.P.</b>	<b>60.848.390</b>	<b>28,0%</b>	<b>368.749.173</b>	<b>25,9%</b>
Farmacie	57.638.615	94,7%	352.190.679	95,5%
Parafarmacie	1.983.218	3,3%	11.091.998	3,0%
Gdo	1.226.557	2,0%	5.466.496	1,5%

Fonte: elaborazioni ANIFA su dati IMS Health e IRI

via, trend leggermente differenziati fra le diverse tipologie di farmaci, in particolare le specialità di automedicazione (156,6 milioni di confezioni vendute per un controvalore di 1.055,6 milioni di euro) registrano una flessione dello 0,7% a volume e dello 0,1% a valore, mentre i farmaci senza accesso alla comunicazione al pubblico (S.P.) - con vendite per i restanti 60,8 milioni di confezioni e corrispondenti 368,7 milioni di euro - sono cresciuti dell'1,3% a volume e dell'1,7% a valore.

L'incremento dei punti vendita

ha portato nel 2008 ad un parziale "switch di canale", è infatti aumentato il peso delle parafarmacie e dei corner GDO rispetto a quello delle farmacie, seppure queste ultime rimangano in assoluto il canale maggiormente utilizzato dai cittadini. A dicembre 2007 la farmacia copriva il 96,5% delle vendite a volume per farmaci non prescription, mentre ad agosto 2008 questo dato scende al 94% e quello di parafarmacie e GDO sale rispettivamente al 3,5% e al 2,5% (era l'1,4% e il 2,0% nel 2007).

## UNO SGUARDO AI PREZZI

Permangono nel 2008 gli effetti positivi della liberalizzazione del sistema di determinazione dei prezzi dei farmaci senza obbligo di prescrizione me-

dica. Si tratta di un importante cambiamento che ha consentito di innescare un processo concorrenziale virtuoso (verticale ed orizzontale) all'interno della filiera

produttivo-distributiva del farmaco, e che ha permesso di riversarne i benefici sul cittadino. La dinamica concorrenziale ha infatti contribuito alla calmierazione del-

l'andamento dei prezzi dei farmaci senza obbligo di prescrizione da inizio anno, nonostante si arrivasse da oltre tre anni di blocco per l'industria. Non dimentichiamo poi che negli anni passati l'introduzione di elementi di competitività nel sistema distributivo ha portato ad una notevole riduzione dei prezzi al pubblico per effetto degli sconti applicati dai differenti canali distributivi, seppure con alcune differenziazioni che permangono anche quest'anno.

La recente firma di un Protocollo

d'Intesa sulla trasparenza dei prezzi dei farmaci da banco sottoscritto dai rappresentanti delle Istituzioni e dalle Categorie interessate rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso intrapreso. Informazione e comunicazione, anche nei punti vendita, sono la chiave per mantenere un rapporto con il cittadino di trasparenza sulla politica dei prezzi, così da ulteriormente accelerare il processo concorrenziale, oltre che per educare a riconoscere il farmaco e a comprenderne il suo corretto impiego.

Prezzi medi farmaci senza obbligo di ricetta per canale di vendita (gennaio-agosto 2008)	
<b>FARMACI SENZA OBBLIGO DI RICETTA</b>	<b>6,6</b>
Farmacie	6,6
Parafarmacie	6,4
Gdo	5,3
<b>FARMACI DI AUTOMEDICAZIONE</b>	<b>6,7</b>
Farmacie	6,8
Parafarmacie	6,7
Gdo	5,6
<b>FARMACI S.P.</b>	<b>6,1</b>
Farmacie	6,1
Parafarmacie	5,6
Gdo	4,5

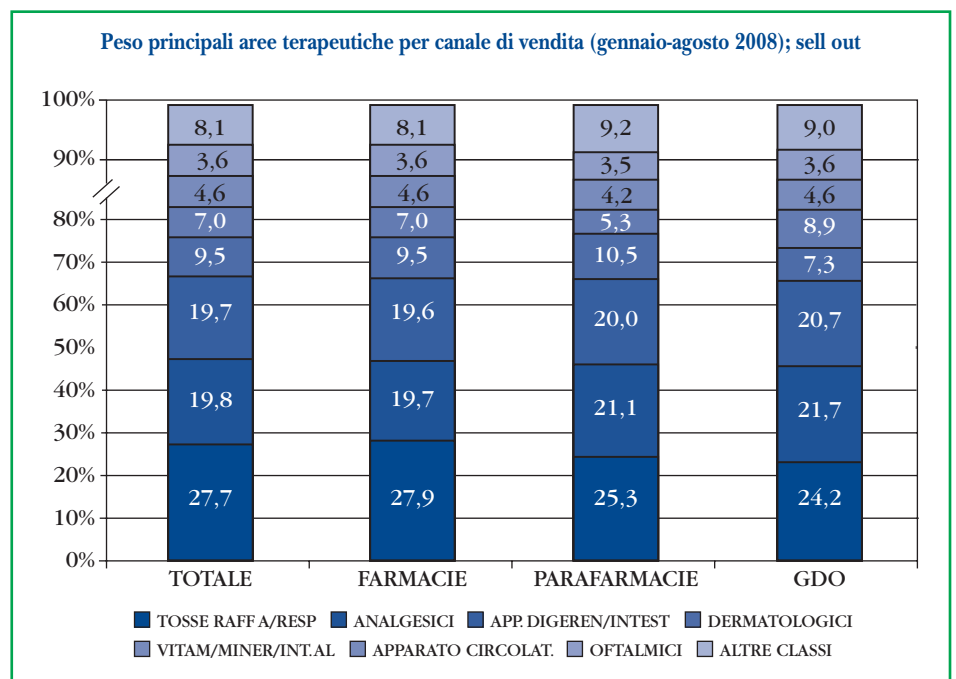
Fonte: elaborazioni ANIFA su dati IMS Health e IRI

## AREE TERAPEUTICHE: ECCO IL DETTAGLIO

Uno sguardo, infine, alle principali aree terapeutiche che compongono il comparto dei farmaci di automedicazione per comprenderne meglio le dinamiche. I farmaci per la cura delle malattie da raffreddamento sono la classe più rilevante in termini di quota di mercato (28%, con 395 milioni di euro di giro d'affari dal gennaio di quest'anno) e mostrano un andamento sostanzialmente stazionario rispetto al 2007 (+0,7%). La categoria che evidenzia un trend in crescita (+5,1%) è rappresentata dagli analgesici che, con vendite per 282 milioni di euro, coprono quasi il 20% del mercato. Andamento invece piatto per i farmaci per l'apparato digerente che hanno una copertura del mercato non prescription paragonabile a quella degli analgesici (280 milioni di euro). In netta flessione, invece, i vitaminici/integratori alimentari (-12,6%) che da anni vedono costantemente ridurre il proprio peso di mercato. Un dato che è sicuramente inte-

ressante sottolineare è la differente importanza relativa delle prime tre classi di specialità fra i tre canali distributivi. Se complessivamente, a differenza del 2007, la loro concentrazione nelle farmacie, nelle parafarmacie e nella GDO è sostanzialmente allineata (rispettivamente 67,2%, 66,2% e 66,2%), per i

farmaci per l'apparato respiratorio si osserva una preferenza da parte del cittadino all'acquisto in farmacia (nonostante le vendite siano diminuite in questo canale del 2% a fronte un +0,7% complessivo), mentre per gli analgesici/antidolorifici la preferenza è accordata ai canali alternativi.



Fonte: elaborazioni ANIFA su dati IMS Health e IRI

(Continua da pag. 1)

che il valore aggiunto sia stato l'aver riconosciuto la centralità delle figure sia del medico sia del farmacista, ciascuno con le proprie competenze e il proprio ruolo, per lo sviluppo dell'automedicazione responsabile. È il medico che in prima battuta, conoscendo i propri pazienti, può indirizzarli e responsabilizzarli al corretto utilizzo dei farmaci per la cura dei piccoli problemi di salute, ma fondamentale è anche il ruolo del farmacista. Il corso ha dimostrato che la collaborazione sinergica e costruttiva fra le diverse categorie è la strada da seguire per aumentare il

grado di consapevolezza e responsabilità del cittadino all'automedicazione".

**Annarosa Racca, presidente di Federfarma:** "Un importante argomento posto oggi sul tavolo è il ruolo della farmacia e l'individuazione di nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Un riconoscimento del ruolo della farmacia, oltre che nella distribuzione di farmaci e nell'erogazione di servizi, quale è, per esempio, la partecipazione delle farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata a supporto delle attività dei medici di medi-

cina generale, nell'obiettivo di garantire il corretto utilizzo dei medicinali prescritti e il relativo monitoraggio.

In farmacia, i medicinali da automedicazione rappresentano una quota importante dei farmaci venduti, e qui vogliamo che l'automedicazione sia sempre una scelta responsabile. Farmacisti e medici hanno un ruolo essenziale e complementare nel garantire al cittadino un'assistenza a tutto tondo: ben vengano, quindi, tutte quelle iniziative che sensibilizzano gli operatori sanitari sul proprio ruolo e professionalità per un corretto ricorso all'automedicazione".

## E PER ORA... NON CHIAMATELA INFLUENZA!

**I**l 15 ottobre si è tenuto a Milano l'oramai tradizionale appuntamento con la stampa volto a dibattere sulla sindrome influenzale prevista per la stagione in corso e sul corretto utilizzo dei farmaci di automedicazione in caso di contagio.

L'incontro, promosso come già da alcuni anni da Anifa, si è aperto con la premessa che, sempre più spesso, il termine influenza è utilizzato genericamente per indicare i diversi virus che durante l'autunno e l'inverno costringono a letto ampie parti della popolazione. I relatori - Mario Bussi, Professore di Otorinolaringoiatria all'Università Vita-Salute San Raffaele e Fabrizio Pregliasco, Professore di Vi-



rologia all'Università degli Studi di Milano - hanno mostrato ai giornalisti presenti come distinguere l'influenza di quest'anno, detta Australiana, dalle sindromi da raffreddamento più comuni. A ribadire l'importanza di una corretta e completa informazione sull'uso dei farmaci di automedicazione

nella cura delle sindromi da raffreddamento, sono stati presentati i dati di una ricerca Eurisko che evidenzia come nel 25% dei casi i farmaci da banco vengano utilizzati proprio per alleviare i malesseri invernali.

Pregliasco e Bussi hanno consigliato a quali OTC ricorrere in caso di gocciolamento nasale, starnuti, naso chiuso, mal di gola, tosse, dolori articolari e febbre. In coda all'appuntamento, i giornalisti intervenuti hanno colto l'opportunità per fugare alcune curiosità. Tra le domande poste con più interesse ai due medici: quando è opportuno il ricorso agli antibiotici e quali sono i soggetti che dovrebbero vaccinarsi.

Edito da:



FEDERCHIMICA

**ANIFA**

Associazione nazionale  
dell'industria farmaceutica dell'automedicazione

Direttore Responsabile: Claudio Benedetti  
Registrazione Tribunale di Milano  
(N.REG. 712 DEL 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11  
20149 Milano  
telefono 02/345.65.251  
fax 02/345.65.621  
e-mail: [anifa@federchimica.it](mailto:anifa@federchimica.it)  
<http://anifa.federchimica.it>

